

## DEMOCRATICI

*La Summer school di Cortona, ma soprattutto cosa ci sarà dopo*

# Come si forma il Pd

RUDY FRANCESCO  
CALVO

**L**a formazione del Pd non si ferma a Cortona. Di fronte alle critiche che continuano a piovere addosso alla *Summer school* che si aprirà nella cittadina sul Trasimeno il prossimo 11 settembre, l'ultima quella di Gianfranco Pasquino ieri sul *Corriere della sera*, la responsabile formazione del partito Annamaria Parente prova a fare un po' di chiarezza. «La nostra – spiega – è un'idea di formazione partecipata e a rete, sulla quale abbiamo già iniziato a lavorare. Insomma, tutt'altro che un défilé senza senso. È vero, parteciperanno relatori internazionali diversi tra loro e anche distanti dal Pd, ma esiste già un'attività precedente e ce ne sarà anche una successiva a Cortona, nella quale coinvolgeremo pure la società civile con la propria esperienza».

Il lavoro, quindi, è già iniziato. Alcuni dei relatori che parteciperanno a Cortona hanno già inviato le loro relazioni e sono protagonisti di uno scambio di idee con il gruppo di lavoro organizzato dalla Parente. «Un gruppo di giovani – illustra la responsabile formazione – si sta occupando di raccogliere materiali e testimonianze di esperienze concrete nei territori, che saranno poi alla base del lavoro che inizierà subito

dopo Cortona per proseguire nei mesi successivi».

In che modo? Filo conduttore rimarranno le aree tematiche attorno alle quali è organizzata la *Summer school*. Il tema centrale su cui si svilupperanno i lavori di Cortona, cioè il rapporto tra globale e locale, sarà infatti declinato seguendo sei linee-guida: liberismo in crisi, mondo multipolare, identità globali, nuove frontiere dello stato sociale, sviluppo sostenibile, il "caso" Italia. I partecipanti sceglieranno quale percorso seguire durante i quattro giorni della scuola. «Successivamente – anticipa Parente – costituiremo dei laboratori su ciascuno di questi temi, che proseguiranno il lavoro di formazione e di confronto, prima a livello nazionale e poi anche sul territorio». Tanto per fare un esempio, il Pd ha già programmato per novembre un'iniziativa sulle problematiche ambientali. «Chiameremo trecento giovani e chiederemo loro di confrontarsi ed elaborare proposte legate nello specifico ai territori di provenienza. Sarà loro compito, quindi, trasferire a livello locale l'esperienza acquisita, in modo da creare una formazione diffusa nel paese».

Cortona, insomma, è solo la punta dell'iceberg. Non sono poche, peraltro, le richieste di partecipazione alla *Summer school* giunte finora agli organizza-

tori. «Sul nostro sito – spiega Parente – abbiamo già raggiunto le 400 adesioni, e ovviamente le iscrizioni non sono ancora chiuse. A questi si aggiungeranno poi circa trecento quadri di partito, tra coordinatori dei circoli, amministratori e dirigenti di tutti i livelli».

Com'è noto, non saranno certo queste le uniche iniziative di formazione intraprese dal Pd e dalle diverse associazioni, scuole, fondazioni ad esso legate. Per fare un po' d'ordine ed evitare messaggi troppo dispersivi, senza per questo impedire a ciascuno di portare il proprio contributo, sono già previsti due incontri. Il primo si terrà alla Fortezza da Basso di Firenze, nel corso della Festa democratica, domenica 31 agosto: Parente incontrerà insieme al coordinatore dell'area studi, formazione e ricerca Giorgio Tonini i responsabili regionali e provinciali della formazione. Successivamente, i due dirigenti nazionali organizzeranno un confronto con tutte le scuole già esistenti che fanno riferimento al Pd «per creare – spiega la stessa Parente – una sinergia a supporto del piano formativo del partito. Un piano unitario che comunque deve esserci e deve dare una linea valida per tutti. Per un partito giovane come il Pd, infatti, la formazione è uno strumento importante, che può essere di grande aiuto al suo radicamento».